

NOTE D'ARTE

I colori della musica

A Roma la personale della Regazzoni

di *Diego Perugini*



Ad ispirarla non sono paesaggi da sogno, nature morte o volti significativi, ma le liriche dei cantautori italiani. La scelta di

Domenica Regazzoni, pittrice originaria della Valsassina, viaggia sull'onda delle emozioni e nel nome di un sillogismo *sui generis*: la poesia è musica, la musica è colore, il colore è musica e poesia.

Eccola, allora, nel 1996 scomodare i pensieri e le parole del Mogol battistiano, trasformandoli in visioni dell'anima. E, qualche anno dopo, pescare dal campionario di Lucio Dalla i testi più vicini al suo mondo: la notte, le stelle, il mare, la percezione dell'infinito. E la dualità gioia/sofferenza che marchia a ferro e fuoco la vita dell'artista. «Nelle frasi di Dalla sento il tragico destino dell'uomo prigioniero di questa unione spirituale e mate-

riale», dice Regazzoni. E dispiega il suo corredo di colori rosa e azzurro; da distendere su tele, sacchi, garze, sassi e sabbia. In libertà, senza limiti e confini.

Accanto, in piccolo, appaiono brevi stralci di testo, tratti da *Cosa sarà*, *Anna e Marco*, *L'ultima luna*, *Come è profondo il mare*. In sottofondo, nella mostra in cartellone a Roma (dopo il fortunato passaggio milanese al Palazzo delle Stelline), scorrono gli strumentali evocativi del fratello Cesare, a cui lo stesso Dalla ha donato un paio di «camei» vocali. E, in un riparato cantuccio, sfilano le immagini di un breve filmato sul tema, poco didascalico e molto suggestivo. Il tutto nel segno di un artigianato terreno, lontano mille miglia da velleità intellettualistiche: «Perché, come diceva Van Gogh, il vero pittore è come un ciabattino: deve lavorare, sempre, tutti i giorni, dalla mattina alla sera».

Domenica Regazzoni lo fa, nel suo studio di Peschiera Borromeo, a un tiro di schioppo dalla metropoli milanese. Con impegno e amore. E il sorridente entusiasmo di chi ci crede ancora. ■

Regazzoni & Dalla

MOSTRA DI:
Domenica Regazzoni

AL: Complesso del Vittoriano
di Roma

DAL: 3 al 24 ottobre
(ingresso libero)